

L'occupazione del territorio – quello che ci fanno vedere



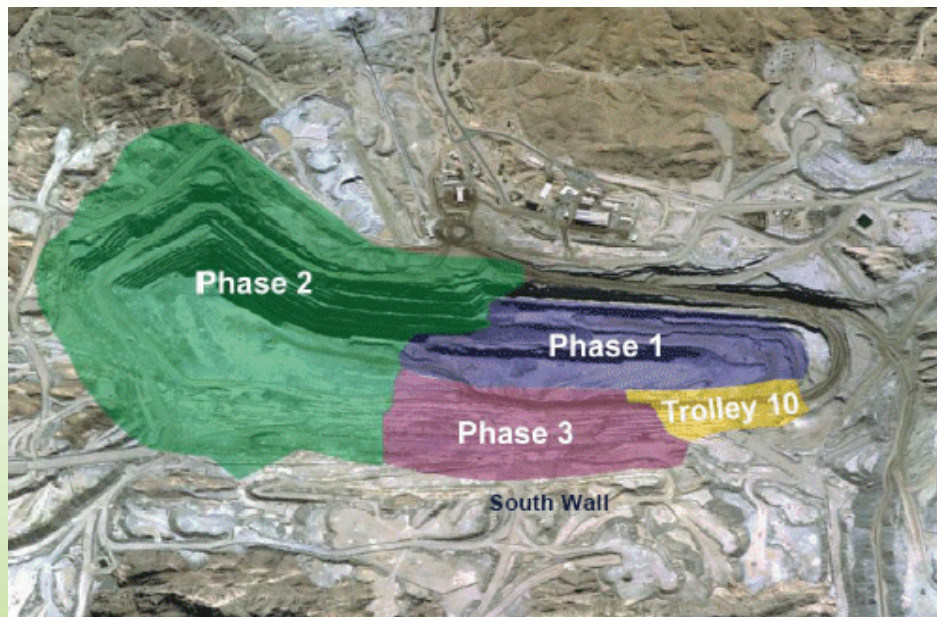
Un punto di forza a sostegno dell'energia nucleare è che le centrali atomiche occupano poco spazio. Spesso ci viene mostrata questa immagine che rappresenta come sarà il sito atomico di Olkiluoto in Finlandia. In una penisola di poche centinaia di ettari, che si affaccia nel blu del Mare del Nord, 4 reattori atomici, immersi nel verde, forniranno energia elettrica a tutta la Finlandia.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Ma quello che non ci mostrano è la devastazione che provocano le miniere di uranio. Questa è la miniera Ranger, nel nord dell'Australia a 250 km da Darwin. La miniera occupa una concessione di 80 km quadrati in piena foresta e quando viene fatta esplodere la dinamite per sbriciolare la roccia, le vibrazioni si sentono fino a Darwin.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



La miniera Rossing in Namibia occupa una superficie di 32 km quadrati in pieno deserto e produce uranio sufficiente per far funzionare un reattore nucleare da 1.000 MW.

Al suo posto si potrebbero installare 1.800 MW di solare termodinamico oppure 2.800 MW di solare fotovoltaico.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



AREVA
IMOURAREN SA

in Niger, a Imouraren, c'è la più grande miniera di Uranio dell'Africa e la seconda del mondo. Occupa decine di km quadrati di territorio e secondo AREVA si estrarranno 5.000 tonnellate di Uranio all'anno con un "grade" dello 0,11%.

Per liscivare l'Uranio, dalle falde acquifere vengono estratti ogni anno 8 milioni di metri cubi di acqua, cosa che ha distrutto completamente l'agricoltura locale e ha provocato la ribellione dei Tuareg, perché l'acqua potabile è ormai completamente contaminata.

La devastazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere

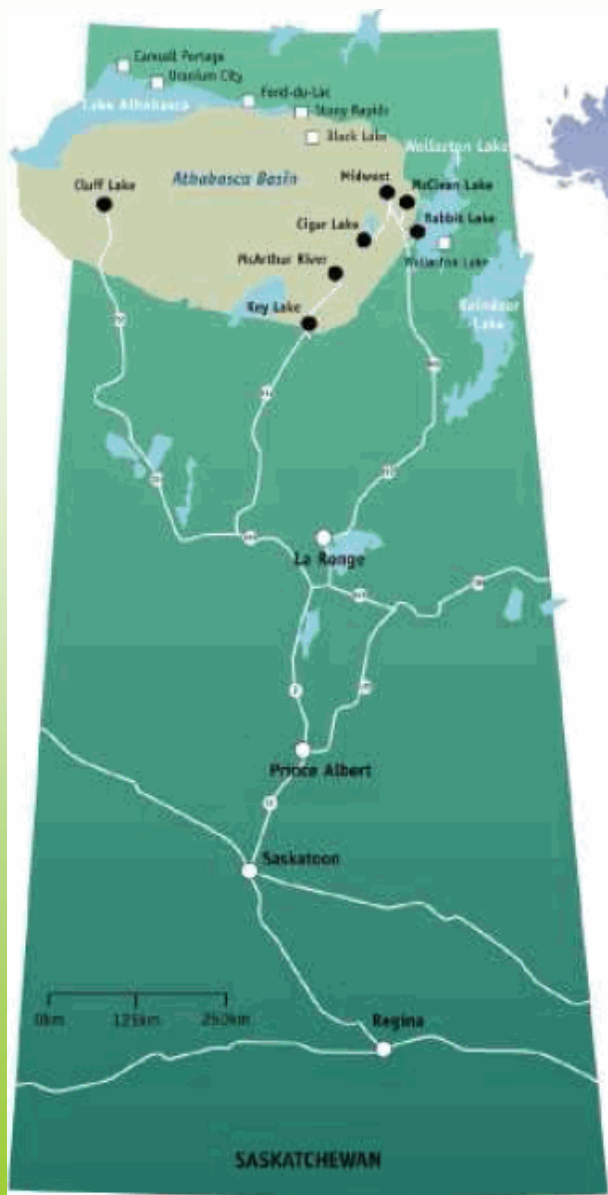


Una città contaminata

La città di Akokan, in Niger, vicino alla miniera di Imouraren, è contaminata dalle polveri radioattive. Lo scorso novembre 2009 il laboratorio francese CRIIRAD ha rilevato livelli di contaminazione fino a cinquecento volte oltre il livello di fondo, anche negli stessi punti che AREVA sosteneva di aver bonificato.



L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Ma le miniere più grandi sono nell'Athabasca Basin, in Canada, nello stato del Saskatchewan. In questo sito vi sono 22 miniere che occupano un'estensione di 650 km²

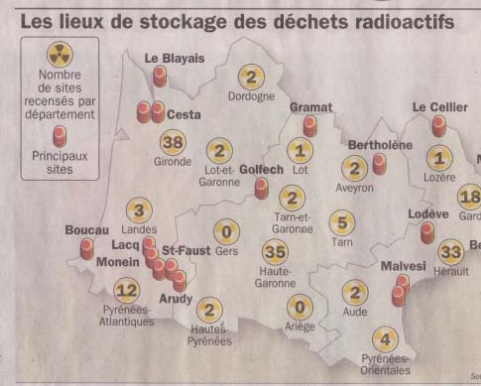
L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



éaire. Plus d'1,15 million de m³ de déchets radioactifs
rtis sur 1 121 sites en France dont 47 chez nous.

La carte des déchets radioactifs de la région

lidi-Pyrénées, comme tout en Europe, on
de les déchets radio-
ils le soient un peu,
ment ou beaucoup. Si
noitié proviennent de
e électronucléaire,
l'ent de la recherche,
la défense et 5 % de
: et du médical.
en, Castres, Montau-
s, Vic-en-Bigorre, Ro-
louise, les centres hos-
il les cliniques les plus
tes, celles qui font de
ne nucléaire et de l'on-
dicaire en produisent
entent à l'Agence na-
ur la gestion des dé-
oactifs (Andra), char-
cevoir et d'exploiter
de stockages de toute



celle-ci gerait plus de
m de m³ de résidus ra-



In Francia non vi sono depositi geologici permanenti per le scorie radioattive, che vengono accatastate all'aperto o in capannoni che occupano centinaia e centinaia di ettari di territorio.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



L'impianto francese di Tricastin per l'arricchimento dell'uranio che occupa 16 km². In primo piano, 4 centrali nucleari per un totale di 3.000 MW sono consacrate a produrre energia elettrica per alimentare l'impianto di arricchimento, in secondo piano.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Il residuo dell'arricchimento dell'uranio è chiamato Uranio Impoverito, che poi tanto povero non è visto che contiene ancora lo 0,3% di uranio fissile. L'uranio impoverito viene utilizzato per costruire proiettili, corazze per carri armati, testate per le perforazioni petrolifere, zavorre per le navi. Ma la maggior parte viene accumulato in depositi come questi.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Un'altra tecnica per estrarre l'Uranio è quella della lisciviazione. Questa tecnica consiste nel pompare in pressione nel terreno una soluzione a base di acido solforico e ricavare quindi una melma da cui estrarre l'uranio. Il risultato è devastante per le falde acquifere che risultano contaminate sia dall'acido, sia dalle radiazioni.

Questo è l'impianto di Stráz pod Ralskem, nella Repubblica Ceca che occupa un'area di 5.7 km², e dove vengono iniettati 4 milioni di ton/anno di acido solforico.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Impianto di Liscivazione per l'estrazione di Uranio di Zarafshan – Uzbekistan (fonte IAEA)

I più grandi campi di liscivazione sono in Uzbekistan, dove decine e decine di km² di territorio sono occupati da questi impianti.

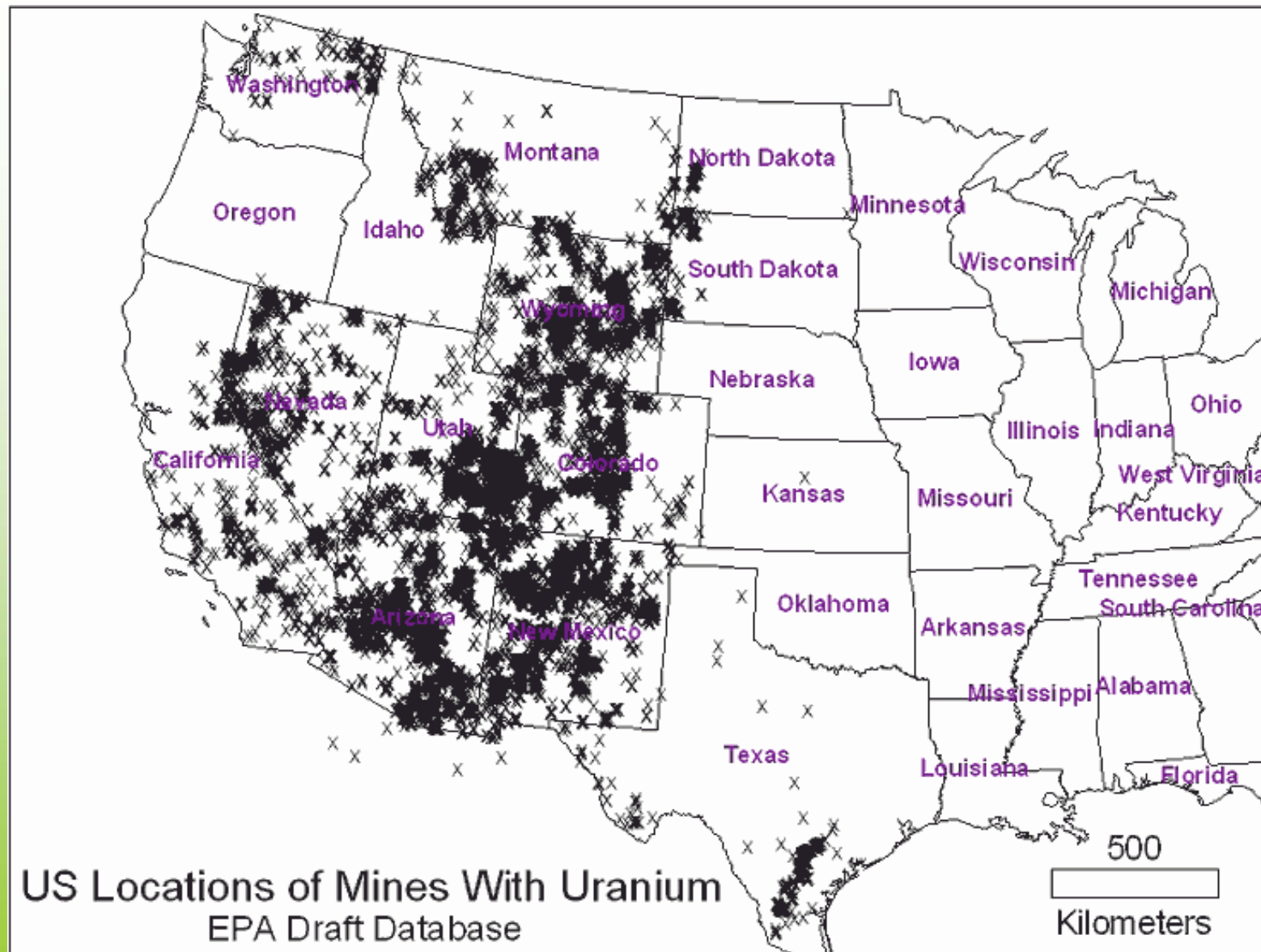
L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Anche in piena Germania considerevoli aree di territorio sono occupati da depositi di scarti di lavorazione dell'uranio

Depositi di scarti di lavorazione a Culmitzsch in Thuringia (Germania) che occupano un'area di 2,5 km² e contengono 90 milioni di tonnellate di Slurry.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Negli Stati Uniti vi sono circa 250 miniere di uranio abbandonate per una estensione totale di circa 1.500 km², un'area grande quanto la Provincia di Milano.

L'occupazione del territorio – quello che NON ci fanno vedere



Nel sud-ovest degli USA le miniere abbandonate non sono nemmeno recintate.

Cartelli come questo avvertono che l'area è radioattiva per via delle miniere di Uranio, che non bisogna fermarsi per più di un giorno all'anno e soprattutto si avverte che è sconsigliato campeggiare.